

25.08.2009 - 08:33 Uhr

## **Bilancio annuale del consumo di elettricità: 6 milioni di tonnellate di CO2**

Zurigo (ots) -

- Indicazioni: Una info-grafica può essere scaricata in formato pdf gratuitamente su:  
<http://presseportal.ch/fr/pm/100003843/?langid=4> -

L'elettricità consumata in Svizzera sollecita indirettamente il nostro ambiente con una quantità di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) sette volte maggiore rispetto a quella derivante dalla produzione diretta di elettricità in Svizzera. Uno studio svolto da rinomati ricercatori svizzeri sull'intensità di CO<sub>2</sub> nella vendita di energia elettrica agli utenti finali in Svizzera dimostra che la produzione dell'elettricità effettivamente consumata in Svizzera genera nel suo insieme 5,7 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Molta energia idroelettrica viene infatti esportata, mentre per la vendita sul mercato interno si importa energia elettrica ad alta intensità di CO<sub>2</sub>. L'argomento "elettricità svizzera esente da CO<sub>2</sub>" non è dunque applicabile al consumo e questo chiama in causa anche la politica energetica.

Secondo lo studio, ogni chilowattora (kWh) consumato oggi in Svizzera è mediamente gravato di 100 grammi di CO<sub>2</sub> e non "pressoché esente da CO<sub>2</sub>" come ritenuto da molti consumatori. L'unica eccezione è costituita dall'elettricità ecologica, venduta separatamente a prezzi sensibilmente superiori. Tuttavia, per compensare e stabilizzare la rete, anche questi clienti finali dipendono indirettamente dall'energia prodotta con altre fonti ad alta intensità di CO<sub>2</sub>. Tenuto conto di tutte le emissioni di CO<sub>2</sub> in Svizzera, l'energia elettrica consumata nel nostro Paese genera emissioni supplementari "occulte" pari a ben il 12 per cento.

Il carico di CO<sub>2</sub> imputabile all'elettricità cresce rapidamente

Se si considerano i flussi transfrontalieri di elettricità, la vendita di certificati di emissione legati alla produzione di energia idroelettrica esente da CO<sub>2</sub>, l'esportazione di questa elettricità, nonché l'importazione di elettricità gravata da CO<sub>2</sub>, la parificazione tra consumo interno e produzione interna non è sostenibile. Le emissioni di CO<sub>2</sub> dell'elettricità consumata in Svizzera continueranno ad aumentare rapidamente: nei prossimi decenni i 100 grammi di CO<sub>2</sub> per chilowattora potrebbero anche quadruplicare.

Politica energetica e ambientale unilaterale

Finora la politica non ha considerato questi fatti. Ciò ha fatto sì che in molti Cantoni sono state create leggi sull'energia che favoriscono ingiustamente i sistemi di riscaldamento elettrici a scapito di quelli a energie fossili e rinnovabili. Nell'interesse della protezione del clima, questo privilegio non può essere mantenuto. Infatti, ogni apparecchio elettrico supplementare aumenta ulteriormente l'intensità di CO<sub>2</sub> del consumo di elettricità in Svizzera.

Studio di ricercatori del Politecnico federale di Zurigo

Lo studio è stato elaborato da ex ricercatori del Politecnico federale di Zurigo per la TEP Energy (Technology Economics Policy - Research and Advice), uno spin off dell'ateneo. Il dott. Martin Jakob ha diretto lo studio, mentre la seconda perizia (peer review) è stata svolta dall'esperto energetico Pierre Strub (Basilea).

Diagrammi, immagini, studio e altre informazioni:  
[www.stromundklima.ch](http://www.stromundklima.ch) (tedesco) / [www.elecetclimat.ch](http://www.elecetclimat.ch) (francese)

Contatto:

Jean-Marc Hensch  
Direttore ASIG  
Mobile: +41/79/509'75'62  
E-Mail: [hensch@erdgas.ch](mailto:hensch@erdgas.ch)  
Internet: [www.erdgas.ch](http://www.erdgas.ch)

Diese Meldung kann unter <https://www.presseportal.ch/de/pm/100003843/100588608> abgerufen werden.